



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36, C. 2, LETT. B, DEL D. LGS. 50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INFORMATIVI SULLA SALUTE RIPRODUTTIVA DELLA DONNA IMMIGRATA ANCHE IN FASE DI PRE E POST PARTO NELL’AMBITO DEL PROGETTO “IMPACT VENETO – INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI CO-PROGETTATE SUL TERRITORIO” FAMI 2014-2020 – OS 2 – ON 2 – 2018-2020 – Prog. n. 2415 – CUP H79F18000300007 - CIG Lotto 1: 8081855DB7; CIG Lotto 2: 8081890A9A; CIG Lotto 3: 80819170E5; CIG Lotto 4: 8081931C6F; CIG Lotto 5: 8081982687.

Il/la sottoscritto/a

.....
(cognome e nome)

nato/a a

() il

.....
(luogo)

(prov.)

.....
(data)

residente a

()

.....
(città)

.....
(prov.)

via/piazza

, n.

.....
(indirizzo)

.....
(n. civico)

in nome del concorrente

.....

con sede legale in

()

.....
(città)

.....
(prov.)

via/piazza

, n.

.....
(indirizzo)

.....
(n. civico)

nella veste di:

(barrare la casella che interessa)

- Titolare o Legale rappresentante Procuratore speciale/generale (N.B. allegare nel caso procura)

soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di:

(barrare la casella che interessa)

- Impresa individuale (lett. a), art. 45, d.lgs. n. 50/2016);
- Società (lett. a), art. 45, d.lgs. n. 50/2016), specificare tipo:

.....
.....



- Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 45, d.lgs. n. 50/2016);
- Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 45, d.lgs. n. 50/2016);
- Consorzio stabile (lett. c), art. 45, d.lgs. n. 50/2016);
- Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 45, d.lgs. n. 50/2016)
- costituito
- non costituito;
- Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 45, d.lgs. n. 50/2016);
- costituito
- non costituito;
- GEIE (lett. g), art. 45, d.lgs. n. 50/2016)
- Pubblica Amministrazione
- Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (lett. f), art.45, d.lgs. n. 50/2016)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1. che la completa denominazione del concorrente è: _____;
2. che la natura (pubblica o privata o mista) e forma giuridica del concorrente sono: _____;
3. che la data di costituzione del concorrente è: _____;
4. che la sede operativa del concorrente è _____;
5. che il C.F. è: _____;
6. che il n. P.IVA è: _____;
7. che la matricola INPS è: _____;
8. che la PAT INAIL è: _____;
9. di essere autorizzato alla sottoscrizione degli atti relativi al procedimento di gara;
10. i nominativi del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di



società o consorzio; nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, entrambi i soci:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

11. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti indicati all'art. 80, comma 3 del d.lgs. 50/2016, d'ora in poi Codice, cessati dalle cariche societarie, ovvero indica l'elenco degli eventuali soggetti cessati dalle cariche societarie suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza e indirizzo	Carica

12. che il concorrente (con riferimento al titolare o al direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio), non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 80, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 ed in particolare non ha subito la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati¹:

¹ In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.



- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR n. 309/1990, dall'art. 291 quater del DPR n. 43/1973, e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio UE;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'art. 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani come definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

(o in alternativa, se presenti condanne dichiarate)

13. che sono presenti tutte le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale emessi nei propri confronti e degli altri soggetti sopra citati, ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima:

1) Soggetto:

Reato:

Sentenza:



14. che il concorrente non si trova nelle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 80, comma 2, del Codice, pertanto non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, c. 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
15. che il concorrente, in conformità all'art. 80, c. 4 del Codice:
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione e che non sussistono motivi ostativi al rilascio del DURC,
- ovvero**
- che pur essendovi incorso, egli ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe (purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande);
16. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice, nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni;
17. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del Codice;
18. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;



19. che la sua partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Codice non diversamente risolvibile;
20. che la sua partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del Codice che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
21. che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
22. che non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
23. che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. (L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);
24. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68 poiché:
- ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge n. 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.);
- oppure**
- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto:
- ha un organico inferiore a 15 dipendenti;
- altro (indicare _____);
25. di non essere nella condizione che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all' ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;



26. di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura di ogni richiesta illecita di denaro, di prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso della procedura di affidamento, o nell'eventualità di affidamento in corso di esecuzione del contratto, nei confronti di un socio, o legale rappresentante, o amministratore della Società partecipante;
27. che non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
28. che non si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 dell'art. 80 del Codice;
29. che non è incorso in una delle cause d'esclusione previste dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE e precisamente:
1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale²;
 2. Corruzione³;
 3. Frode⁴;
 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche⁵;
 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo⁶;
 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁷;
30. che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53 comma 16-ter [ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa concorrente destinataria dell'attività della pubblica

² Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

³ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁴ Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).

⁵ Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.

⁶ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).

⁷ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).



amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri] per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);

31. che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014 (ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231).

Si precisa che:

- A. nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete e GEIE, le attestazioni di cui alla presente devono essere rese da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- B. nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, le attestazioni di cui alla presente devono essere rese anche dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
- C. le attestazioni di cui all'art. 1, comma 1 dell'art. 80 del Codice devono essere rese o devono riferirsi ai soggetti indicati nell'art. 80, comma 3, del Codice (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società: amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numeri di soci pari o inferiori a quattro). Nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le dichiarazioni devono essere rese da entrambi i soci;
- D. l'attestazione dei requisiti di cui al punto precedente, deve essere resa personalmente anche da ciascuno dei soggetti cessati nella carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le suddette attestazioni devono essere rese anche dagli amministratori e da direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Qualora i suddetti soggetti non siano in condizione di rendere la richiesta attestazione, questa può essere resa dal legale rappresentante, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si dichiara il possesso dei requisiti richiesti, indicando nominativamente i soggetti per i quali si rilascia la dichiarazione;



- E. le attestazioni di cui alla presente devono essere rese anche dai titolari di poteri institori ex art. 2203 del c.c. e dai procuratori speciali delle società muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, ricavabili dalla procura;
- F. le attestazioni di cui alla presente devono essere rese personalmente da ciascuno dei soggetti sopra indicati, oppure, dal rappresentante legale del concorrente con indicazione nominativa dei soggetti cui i requisiti si riferiscono.

DICHIARA INOLTRE

32. che non sussistono le condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.), specificando:
- di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001 e s.m.i.;
 - di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001 e s.m.i., ma gli stessi si sono conclusi;
33. che in caso di aggiudicazione sarà compiuto quanto necessario ai fini del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013;
34. che in caso di aggiudicazione, sarà assicurata la disponibilità di tutti i documenti pertinenti l'operazione ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Consiglio dell'Unione Europea e anche in corso d'opera, in occasione dei controlli in loco ai sensi dell'art. 125 dello stesso Regolamento, sarà assicurato l'accesso ai medesimi e saranno forniti, in tali occasioni, estratti o copie dei suddetti documenti alla Regione del Veneto e a tutti gli organismi regionali, statali e comunitari titolati ad eseguire controlli;
35. di aver preso cognizione che l'intervento di cui alla presente procedura è attuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
36. di avere preso visione della richiesta di offerta e delle specifiche tecniche e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dai predetti, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità;
37. (nel caso di servizio effettuato in R.T.I. o consorzi ordinari) che i partecipanti eseguiranno ciascuno le seguenti parti del servizio: _____
_____;
38. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all' legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;



39. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a ottemperare - nei confronti del personale utilizzato, ed in relazione alle diverse tipologie di rapporti lavorativi instaurati - a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenziali e, in particolare, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal seguente CCNL applicato: _____;

40. qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”:

di autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

(oppure)

di non autorizzare la stazione appaltante a rilasciare copia dell’offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. A tal fine fa presente che: _____

_____;

41. che l’Impresa è iscritta nel registro della C.C.I.A.A. (o altro organismo equivalente dello Stato di appartenenza) per l’attività oggetto del presente appalto con i seguenti estremi: _____ (luogo, n. e data, forma giuridica, ecc); (non necessario per Pubbliche Amministrazioni).

DICHIARA ALTRESÌ

42. di ritenere remunerativa l’offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria proposta;

43. di essere consapevole che, qualora dai controlli della Regione del Veneto di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il soggetto rappresentato decade dall’aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera;



44. il domicilio eletto per il ricevimento di comunicazioni: _____ e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): _____, ai quali la Stazione appaltante è autorizzata a effettuare le comunicazioni connesse alla procedura di gara;
45. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

F A I S T A N Z A

di ammissione all'appalto del servizio in oggetto specificato.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

AVVERTENZE

- La dichiarazione deve essere firmata digitalmente.
- Quando è prevista una scelta, se tutte le relative caselle non sono barrate quella dichiarazione sarà considerata non effettuata.

ALLEGA

Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore:

Tipo: _____ n. _____
Rilasciato da: _____
In data: _____

(esplicitare eventuali altri documenti allegati)



DICHIARAZIONE AI FINI DELLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

(Artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36, C. 2, LETT. B, DEL D. LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INFORMATIVI SULLA SALUTE RIPRODUTTIVA DELLA DONNA IMMIGRATA ANCHE IN FASE DI PRE E POST PARTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "IMPACT VENETO - INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI CO-PROGETTATE SUL TERRITORIO" FAMI 2014-2020 - OS 2 - ON 2 - 2018-2020 - Prog. n. 2415 - CUP H79F18000300007 - CIG Lotto 1: 8081855DB7; CIG Lotto 2: 8081890A9A; CIG Lotto 3: 80819170E5; CIG Lotto 4: 8081931C6F; CIG Lotto 5: 8081982687.

Il/la sottoscritto/a

.....
(cognome e nome)

nato/a a

() il

.....
(luogo) (prov.) (data)

in nome del concorrente

.....

P.IVA / C.F.

.....

con sede legale in

()

.....
(città) (prov.)

via/piazza

, n.

.....
(indirizzo) (n. civico)

nella veste di:

(barrare la casella che interessa)

Titolare o Legale rappresentante Procuratore speciale/generale (N.B. allegare nel caso procura)

Altro _____ (specificare)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, che in qualità di affidatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge medesima e, in particolare, comunica:

- che il conto corrente bancario/postale dedicato, ai sensi della legge 13 agosto 2010 n.136, art.3, ai pagamenti di lavori, servizi, forniture è il seguente:

IBAN

SWIFT CODE (per bonifici esteri)



- che i soggetti delegati ad operare su detto conto sono i seguenti:

1) Cognome Nome

Luogo/Data di nascita C.F.

2) Cognome Nome

Luogo/Data di nascita C.F.

3) Cognome Nome

Luogo/Data di nascita C.F.

- che per tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con codesta stazione appaltante (presenti e futuri), si avvarrà - fatte salve le eventuali modifiche successive debitamente comunicate - del conto corrente dedicato di cui alla presente comunicazione (cfr. Determinazione AVCP del 22.10.2010, n.10);

- che in caso di inadempimento della controparte (eventuali subappaltatori/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria si impegna a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura - ufficio della propria sede Provinciale.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGA

Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore:

Tipo: _____ n. _____

Rilasciato da: _____

In data: _____

(esplicitare eventuali altri documenti allegati)



Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e delle ulteriori normative vigenti - da conservare da parte del concorrente -

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia, Cod. Fisc. e P.Iva 02392630279.

PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

2. “D.P.O.” (Data Protection Officer - Responsabile della protezione dei dati)

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

Email: dpo@regione.veneto.it

3. Finalità del trattamento dei dati

I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità delle seguenti procedure:

- per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario;
- per l'affidamento dell'incarico di prestazione professionale;
- per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto o di prestazione professionale, con i connessi adempimenti;
- per finalità statistiche.

I dati personali sono oggetto di trattamento per le suddette finalità.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

5. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);



- necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa;
- necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura di appalto finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

6. Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione.

Non sono oggetto di trattamento le categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 GDPR.

I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000. Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto.

7. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali sono comunicati, senza necessità di consenso dell'interessato, ai seguenti soggetti:

- agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento;
- ai soggetti nominati dalla Regione del Veneto quali Responsabili in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata;
- autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

La diffusione dei dati potrà avvenire attraverso pubblicazioni su G.U.U.E., G.U.R.I, quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.

8. Trasferimento dei dati

La Regione del Veneto non trasferirà i dati personali in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.



9. Periodo di conservazione dei dati

La Regione del Veneto conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito per conseguire le finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti della regione del Veneto;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Con riferimento all'appaltatore, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale.

10. Diritti dell'interessato

L'interessato dispone dei diritti specificati negli articoli da 15 a 22 del GDPR, di seguito indicati:

- diritto di accesso ai dati personali - art. 15 GDPR;
- diritto alla rettifica - art. 16 GDPR;
- diritto di limitazione di trattamento - art. 18 GDPR;
- diritto alla portabilità dei dati - art. 20 GDPR;
- diritto di opposizione - art. 21 GDPR.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta all'indirizzo email dedicato: dpo@regione.veneto.it.

11 - Diritto di reclamo

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante della privacy attraverso l'apposita modulistica presente sul sito www.garanteprivacy.it.

12 - Fonte di provenienza dei dati

I dati personali sono conferiti dall'interessato.

La Regione del Veneto può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.